



AGGIORNAMENTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO – BICOCCA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. Premessa.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 54, c. 5 D. Lgs. 165/2001 e dall'art. 1, c. 2 del D.P.R. n. 62/2013 (“*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”), questo Ateneo ha adottato il proprio Codice di comportamento con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.3.2014.

Il Codice è stato pubblicato nell'apposita sezione del sito web istituzionale (*Amministrazione trasparente – Disposizioni generali - Atti generali*) unitamente alla Relazione illustrativa della procedura seguita per la sua adozione.

L'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) che l'art. 15, c. 3 D.P.R. 62/2013 individua quale organo competente a proporre eventuali aggiornamenti del testo, a luglio 2015 ha avanzato una proposta di integrazione e modifica di alcune disposizioni del Codice attualmente in vigore al fine di garantirne una più immediata ed efficace applicazione.

2. Procedura e soggetti coinvolti

La procedura per l'aggiornamento del Codice è stata posta in essere nel pieno rispetto delle indicazioni contenute nella Delibera A.N.AC. n. 75/2013 recante le “*Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni – art. 54, comma 5. D.Lgs. 165/2001*”.

Si riportano di seguito le relative fasi:

- l'UPD ha inviato al Responsabile della Prevenzione della corruzione (RPC) la proposta di aggiornamento del Codice evidenziando le disposizioni interessate dagli interventi di modifica/integrazione (si rinvia per la disamina al successivo punto 3);
- in ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera A.N.AC. n. 75/2013, il RPC ha avviato la procedura aperta di consultazione degli stakeholder individuati principalmente nel personale dell'Ateneo, nei collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico, nelle organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'Università, nelle associazioni e altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi, nonché negli utenti che fruiscono delle attività e dei servizi offerti dall'Ateneo. A tale scopo in data 06.10.2015 è stato pubblicato sulla *home page* del sito web istituzionale il testo aggiornato del Codice ed un avviso pubblico in cui si invitavano i soggetti interessati a far pervenire entro il termine del 22.10.2015 specifiche proposte ed osservazioni;
- il RPC, preso atto che entro la scadenza suindicata non erano pervenute proposte od osservazioni da parte degli stakeholder, ha trasmesso il nuovo testo del Codice al Nucleo di Valutazione di Ateneo nella sua qualità di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) per l'acquisizione del relativo parere obbligatorio;
- il Nucleo di Valutazione, all'esito della seduta del 10.11.2015 ha ritenuto il Codice conforme, nei contenuti e nella procedura adottata, alle Linee guida di cui alla Delibera A.N.AC. 75/2013, ed ha pertanto espresso il proprio parere favorevole;

- il nuovo testo del Codice, accompagnato dalla presente Relazione illustrativa, è stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione di Ateneo che, nella seduta del 24.11.2015, lo ha approvato;
- il Codice, unitamente alla presente relazione illustrativa, sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo nell'apposita sezione "*Amministrazione trasparente – Disposizioni generali - Atti generali*", nonché in Intranet e di tali pubblicazioni sarà reso edotto tutto il personale mediante apposita mail di comunicazione.
- il testo aggiornato del Codice sarà inoltre tempestivamente trasmesso all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) con le modalità da essa appositamente previste.

3. Modifiche ed integrazioni apportate

Le modifiche più rilevanti hanno riguardato le seguenti disposizioni:

Art. 2 Ambito di applicazione

Sono stati introdotti tra i soggetti destinatari i ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 L. 240/2010 e sono state eliminate dall'ambito soggettivo di applicazione del Codice alcune categorie di destinatari (ad es. titolari di borse di studio e di ricerca) in quanto le disposizioni risultano ad essi difficilmente applicabili.

Art. 4 Regali, compensi e altre utilità:

E' stato precisato che:

- per regali o altre utilità di "modico valore" si intendono i regali o altre utilità il cui valore orientativo non è superiore a €150,00;
- i regali e, ove possibile, le altre utilità, ricevuti al di fuori dei casi consentiti devono essere restituiti a cura del beneficiario al mittente con oneri a carico di quest'ultimo;
- la comunicazione del dipendente deve essere fatta entro tre giorni lavorativi dal ricevimento del regalo e/o dell'utilità e deve essere inviata sia al Responsabile apicale dell'Unità organizzativa alla quale egli afferisce nonché all'Ufficio di supporto del Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Art. 5 Partecipazioni ad associazioni e organizzazioni

E' stata meglio declinata la procedura per la comunicazione delle partecipazioni specificando che essa deve essere fatta per iscritto con l'indicazione dei dati essenziali relativi all'associazione e alle ragioni della potenziale interferenza e che essa deve essere resa tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni:

- a) dall'atto dell'assunzione in servizio o dell'affidamento dell'incarico;
- b) dall'atto dell'assegnazione ad altra struttura;
- c) dal momento dell'adesione o dalla conoscenza della possibile interferenza con l'attività cui è preposto il dipendente se l'adesione all'associazione o all'organizzazione avviene in un momento successivo all'assunzione in servizio o all'affidamento dell'incarico.

Art. 7 Conflitto di interessi e obbligo di astensione

E' stato previsto che qualora il conflitto di interesse riguardi il Direttore Generale, la decisione sulla sussistenza del conflitto deve essere assunta dal Consiglio di Amministrazione e non dal Rettore come originariamente previsto.

E' stato introdotto l'obbligo per il responsabile apicale dell'Unità organizzativa di conservare tutte le comunicazioni di astensione pervenute e le relative decisioni assunte in un archivio appositamente costituito.

Art. 9 Trasparenza e tracciabilità

E' stato introdotto l'obbligo per i dipendenti di segnalare al responsabile apicale dell'Unità organizzativa di afferenza le eventuali esigenze di aggiornamento, correzione e integrazione delle informazioni, dei dati e degli atti oggetto di pubblicazione, attinenti alla propria sfera di competenza.

Art. 11 Comportamento in servizio

È stato introdotto l'obbligo per il dipendente di contribuire alla riduzione dei consumi di materiali (ad esempio stampando fronte retro e utilizzando, ove possibile, carta riciclata), al loro riciclo e al contenimento dei consumi di energia, (ad esempio accendendo solo all'occorrenza, stampanti, climatizzatori, luci e provvedendo a spegnerli al termine dell'orario di servizio).

E' stato inoltre espressamente ribadito il divieto di depositare o detenere oggetti o materiali illeciti, pericolosi, ingombranti, tossici o, comunque, dannosi nei locali dell'Ateneo.

Art. 13 Disposizioni particolari per i dirigenti

E' stato precisato che le comunicazioni che i dirigenti o i titolari di incarichi dirigenziali sono tenuti a rendere prima di assumere le proprie funzioni relativamente alle partecipazioni azionarie e agli interessi finanziari, devono essere fatte per iscritto al Direttore Generale e rese mediante autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000.

Art. 14 Contratti ed altri atti negoziali

E' stato espressamente ribadito l'obbligo per il dipendente di limitare i contatti con gli operatori economici che concorrono alle gare di appalto a quelli strettamente indispensabili alla trattazione delle pratiche di ufficio.

F.to
Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Dott. Candeloro Bellantoni